

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
L'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE
E
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
“PARTHENOPE”

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, nella persona del suo Presidente, Dott. Raffaele Cantone (di seguito “A.N.AC.”)

e

l'Università degli Studi di Napoli Parthenope, nella persona del suo Rettore, Prof. Alberto Carotenuto (di seguito “Università”),

insieme denominate “Parti”,

Considerato che le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, che ha individuato l'A.N.AC. quale Autorità nazionale chiamata a svolgere attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Considerato che il ruolo dell'A.N.AC. risulta ampliato e rafforzato dal d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha trasferito all'Autorità Nazionale Anticorruzione i compiti e le funzioni svolti dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, contestualmente soppressa;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con cui si è provveduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Visto il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, con cui sono state disciplinate le prescrizioni per il conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico;

Considerato che l'A.N.AC. ha come scopo istituzionale primario quello di vigilare per prevenire e contrastare i casi di corruzione nelle amministrazioni pubbliche, anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici e degli incarichi;

Considerato che l'A.N.A.C. promuove la diffusione della cultura anticorruzione, della trasparenza e integrità nelle Pubbliche Amministrazioni e nella società civile, quali primari antidoti al fenomeno corruttivo;

Considerato che le Università sono un Centro primario della ricerca scientifica nazionale e che è loro compito elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche;

Considerato che l'Università ha aderito al progetto "Stabilization and Integration Policies for the BiH Public Administration system – S.I.P.P.A.S." volto a sostenere il processo di integrazione della Bosnia Erzegovina nell'Unione Europea attraverso l'armonizzazione del sistema pubblico locale con i principi e le politiche europee;

Considerato che nell'ambito del summenzionato progetto è stata predisposta l'organizzazione di due Summer School da svolgersi in Bosnia Erzegovina (per la durata complessiva di venti giorni) e del Master universitario di I livello "*Eu Transparency and Corruption prevention policies within public administration*" da svolgersi presso la sede del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope (per la durata di otto mesi) al fine di fornire ai discenti una preparazione avanzata di tipo giuridico-economico, con particolare attenzione ai temi della legalità e della trasparenza, dell'etica pubblica nonché della prevenzione e del contrasto alla corruzione ed ai comportamenti illeciti dei funzionari pubblici;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope emanato con D.R. n. 830 del 02/11/2016;

Visto il Codice etico della medesima Università, emanato con D.R. n. 387 del 30/06/2011 ed integrato con DR n.4 del 04/01/2017;

Visto il Regolamento didattico d'Ateneo, emanato con D.R n. 200 del 04/04/2018;

Considerato che le Parti hanno un comune interesse a promuovere un rapporto coordinato e programmato di collaborazione in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi, al fine di valorizzare le reciproche conoscenze e competenze didattico-scientifiche;

Ritenuto opportuno fissare i criteri e le modalità di una collaborazione volta alla migliore realizzazione dell'iniziativa sopra indicata in quanto rispondente alla *mission* dell'Autorità;

Visto il Comunicato del Presidente dell'A.N.AC. del 29 luglio 2015 in materia di principi e criteri per la partecipazione dell'Autorità a Master universitari.

TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse e gli eventuali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e si intendono integralmente richiamati.

ART. 2

Il presente Protocollo è finalizzato a stabilire un rapporto di collaborazione tra le Parti per partecipare alla realizzazione del progetto “Stabilization and Integration Policies for the BiH Public Administration system – S.I.P.P.A.S.” a sostegno della cultura della legalità e dell’etica nell’azione pubblica diretto a sostenere il processo di integrazione della Bosnia ed Erzegovina

nell'Unione Europea attraverso l'armonizzazione e l'implementazione del sistema pubblico locale.

ART. 3

Ai fini di cui all'articolo 2, le Parti si impegnano:

- a) a collaborare, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e secondo gli specifici progetti elaborati o da elaborarsi, per la realizzazione dell'iniziativa sopra descritta volta a favorire la prevenzione e il contrasto della corruzione nelle pubbliche amministrazioni;
- b) a promuovere, nel medesimo ambito progettuale, incontri, conferenze e seminari, studi e progetti di ricerca che contribuiscano all'elaborazione di strumenti di prevenzione della cattiva amministrazione e alla diffusione di buone pratiche volte al miglioramento dell'azione pubblica ed alla sensibilizzazione dei dipendenti delle PP.AA. negli specifici settori maggiormente esposti al rischio della corruzione;
- c) a cooperare alla realizzazione dell'attività di formazione specifica predisposta.

L'attivazione di eventuali tirocini avverrà secondo le norme di legge e nel rispetto delle disposizioni e dei vincoli dell'Autorità in materia.

ART. 4

Nell'ambito dell'iniziativa di cui all'articolo 3, in particolare, le Parti convengono di cooperare nello svolgimento del Master universitario di I livello *“Eu Transparency and Corruption prevention policies within public administration”* attivato nell'anno accademico 2019/2020, rivolto a 15 funzionari pubblici della Bosnia Erzegovina e che si concluderà con il rilascio del relativo titolo accademico.

L'obiettivo specifico del Master, tra gli altri, è quello di fornire un quadro della disciplina in tema di contrasto ai comportamenti illeciti dei pubblici funzionari nonché di trasparenza e cultura della legalità.

In particolare, il percorso formativo in questione intende garantire un'implementazione dei livelli di competenza e professionalità dei dipendenti pubblici della Bosnia Erzegovina attraverso la diffusione delle conoscenze relative alle politiche di prevenzione e lotta alla corruzione promosse nel panorama europeo, con un *focus* specificamente dedicato al sistema italiano.

ART. 5

Al fine di contemperare e armonizzare le esigenze dell'Università e dell'A.N.AC. nell'organizzazione del Master di cui all'articolo precedente, è costituito un Comitato di pilotaggio paritetico, composto, per la parte dell'Autorità, da tutti i suoi Consiglieri e, per l'Università, dallo stesso numero di docenti membri del Collegio dei Docenti del Master, indicati dal Collegio predetto, con compiti di programmazione degli aspetti scientifici e didattici dell'iniziativa, di partecipazione diretta all'attività di docenza e formazione e di valutazione dei risultati dell'attività formativa, nonché di integrazione del Collegio dei Docenti con membri indicati dall'A.N.AC..

La sede amministrativa e la sede didattica del Master è quella indicata nel decreto istitutivo del medesimo.

ART. 6

Considerato che per l'anno in corso il Master è riservato a pubblici funzionari della Bosnia ed Erzegovina e che è intenzione dell'Università e della Commissione Europea consentire l'estensione della partecipazione all'iniziativa, per i successivi cicli del Master l'Università s'impegna a mettere a disposizione alcuni posti a titolo gratuito per l'eventuale partecipazione di funzionari o dirigenti dell'A.N.AC. a uno o più moduli formativi del Master, nonché a gestire i restanti aspetti organizzativi, burocratici e finanziari, oltre all'onere

economico per l'erogazione delle docenze, ivi comprese le spese di trasferta e alloggio dei docenti interni dell'Autorità, ove necessarie.

In particolare, le risorse finanziarie necessarie al funzionamento del Master sono costituite dai proventi delle quote d'iscrizione e dagli eventuali contributi, liberalità e borse di studio provenienti da altri enti, da persone fisiche, oltre che dalla stessa Università, secondo il proprio ordinamento.

Il presente accordo non comporta oneri finanziari a carico dell'A.N.AC.

ART. 7

L'attività didattica nell'ambito del Master, previa modifica del relativo regolamento che sarà approvata dall'Università in esecuzione del presente protocollo, viene svolta da docenti messi a disposizione dall'Università, dall'A.N.AC. e da docenti e ricercatori di altri Enti, Università e Istituzioni private nonché esperti assunti con rapporti di collaborazione di diritto privato, per rendere più adeguata la programmazione didattica.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. g), del «Regolamento dei corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale e di formazione permanente e dei corsi per master universitari di primo e secondo livello» approvato con D.R. n. 483 del 01/08/2009, il carico di docenza esterna all'Università non può essere superiore al cinquanta per cento.

Nell'ambito del Master, le parti possono prevedere moduli didattici su materie attinenti alle specifiche competenze e funzioni istituzionali dell'A.N.AC. Per la copertura dei relativi insegnamenti, si procederà alla previa verifica della disponibilità da parte delle professionalità interne all'A.N.AC.

Il compenso da corrispondere ai docenti e ai collaboratori delle attività didattiche attivate, siano essi interni o esterni all'Università, viene corrisposto dall'Università nel rispetto delle prescrizioni dei propri regolamenti interni.

ART. 8

I Referenti per l'attuazione del presente Protocollo sono:

a) per l'A.N.AC.: Il Presidente Raffaele Cantone;

b) per l'Università: Prof. Alberto De Vita Direttore del Master;

Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri Referenti, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.

Le Parti concorderanno in specifici accordi attuativi i contenuti e le modalità operative delle singole iniziative in cui potrà articolarsi la collaborazione, oltre al citato Master, al fine di una migliore realizzazione di quanto previsto nel presente Protocollo, da approvarsi nel rispetto dei regolamenti interni di ciascuna Parte e da stipularsi nelle stesse forme del medesimo.

ART. 9

Ciascuna Parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra, nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo.

ART. 10

Le Parti s'impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e la propria. In particolare, i loghi delle parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente accordo, il quale, inoltre, non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva delle parti per fini commerciali, e/o pubblicitari. Tale utilizzo, straordinario e/o estraneo all'azione istituzionale, dovrà esser regolato da specifici accordi, approvati dagli organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine.

L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto del presente accordo, richiederà il consenso della Parte interessata, nel rispetto delle relative procedure interne.

Le Parti si accorderanno sull'utilizzazione degli eventuali risultati conseguenti alle attività del Master realizzato con la presente Convenzione.

ART. 11

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o esecuzione del presente atto, ove non risolte amichevolmente, sarà competente in via

esclusiva il Foro di Roma.

ART. 12

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è compiuto in conformità alla vigente normativa in materia.

ART. 13

Tutte le comunicazioni fra le Parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

per l'A.N.AC.: protocollo@pec.anticorruzione.it;

per l'Università: dip.giu@pec.uniparthenope.it;

ART. 14

Il presente Protocollo è valido a decorrere dalla data di trasmissione tramite posta elettronica certificata dell'originale dell'atto munito di firma digitale, ad opera della parte che per ultima ha apposto la sottoscrizione.

Esso avrà la stessa durata del Progetto, salvo il rinnovo degli impegni per i successivi cicli del Master con le modalità di cui al comma successivo, previa riattivazione del predetto percorso formativo.

Il Protocollo potrà essere rinnovato con atto aggiuntivo, che richiami medesimi contenuti e termini riportati nella presente, previa delibera dei rispettivi Organi competenti.

Ciascuna Parte può recedere dal presente accordo, dandone preavviso scritto di almeno 60 giorni alle altre Parti e restando esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennizzo e/o risarcimento a causa di tale recesso. In tal caso deve essere garantita la conclusione dei progetti già approvati alla data di comunicazione del recesso.

ART. 15

Per quanto non espressamente disposto dal presente Protocollo si fa riferimento al decreto istitutivo del Master, al Regolamento didattico d'Ateneo, nonché alle norme del codice civile.

ART. 16

Il presente accordo è soggetto all'imposta di registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del DPR 26.4.1986, n. 131.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente Autorità Nazionale Anticorruzione
Dott. Raffaele Cantone

Il Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope
Prof. Alberto Carotenuto

(firmato digitalmente il 6 agosto 2019)